

GIANNI RODARI
**IL PIANETA
DEGLI ALBERI
DI NATALE**

ILLUSTRAZIONI
DI BRUNO MUNARI



EINAUDI

Ripensando al Pianeta degli alberi di Natale.

La filastrocca in rima - Scrittura collaborativa

Parte iniziale Scuola Primaria“M.Bello”

Premessa del percorso in rima

**A dicembre, la maestra Tecla
il progetto e-twinning ci ha illustrato
gli amici di Pescara , Croazia
e successivamente Giussano abbiamo incontrato.
Di Rodari e del pensiero fantastico ci ha parlato
chiudendo gli occhi ci siamo rilassati
con l'immaginazione ci siamo impegnati
e sulle ali della fantasia
sul pianeta Serena siamo volati via
Dopo le vacanze di Natale
lo studio del racconto
abbiamo ripreso,
con la ruota delle parole
abbiamo giocato tante parole abbiamo pescato
e una filastrocca in rima
assieme ai nostri amici etwinners
abbiamo ideato.**

INIZIO

Su un pianeta molto lontano
circondato da alberi,



su un'astronave viveva un capitano

Un uomo dell'equipaggio
con molto coraggio

gridò: " Un uomo in cielo!"

e il capitano disse:"Davvero!"



Il trinocolo agguantò



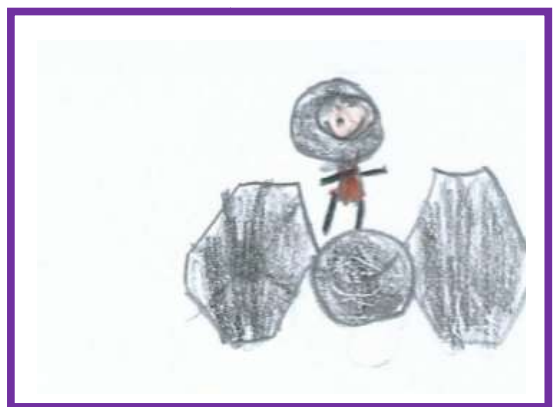
un bambino su un cavallo a dondolo
e con indosso un pigiama rosso spuntò.



**Accipicchia! era molto vicino,
lo afferrò e sull'astronave lo portò**



**“Come ti chiami” gli domandò
Marco bisbigliò, e continuò
”Io non sarò il vostro prigioniero,
bensì il vostro condottiero!”.**



**“Che giorno è oggi?”
Sul calendario non c'è scritto un bel niente**



**su questo pianeta devi sapere
ieri, oggi, domani tutti i giorni è Natale**

Così noi abbiamo ragionato,



le parole estratte abbiamo utilizzato



ora tocca a voi cliccare sulla ruota e continuare in modo adeguato.

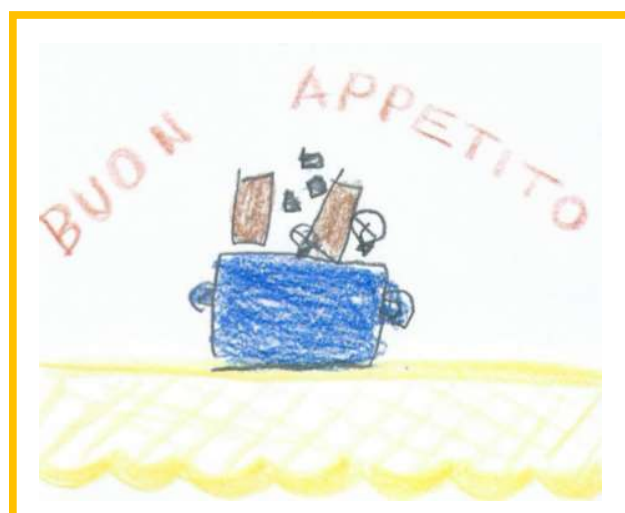
Clicca ed estrai le parole

https://www.classtools.net/random-name-picker/52_d3mYhV

Scuola Primaria "T. Fagnani"

Marco nei vari giorni scoprì cosa c'era su quel pianeta lì.....

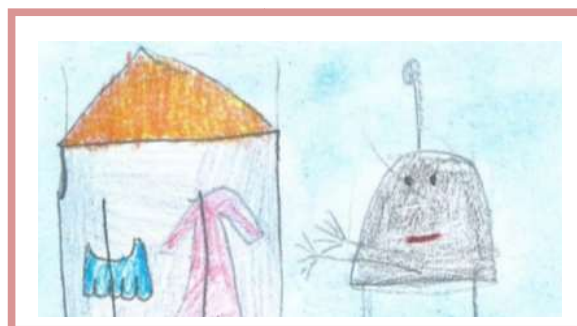
Entrò in un ristorante per mangiare ed ebbe un menù per ordinare; c'erano zuppe di mattoni arricchite di bulloni e cartoni; tutto era commestibile e facilmente digeribile. Uscendo pensò che il ristorante fosse un posto davvero interessante.



Poi vide le panchine mobili
che sostituivano le automobili;



negozi senza vetrine
che erano molto carine,
ognuno prendeva quel che voleva
gratis e con un robot che glielo porgeva.



Il marciapiede correva tra due pareti di case
e di vetrine festosamente invase.



Dappertutto Marco vedeva alberi di Natale
che crescevano in modo casuale
su ogni balcone, davanzale e tetto
formando un enorme boschetto
festoso, scintillante e ricco di lampadine
palloncini e di frutti cresciuti come palline.

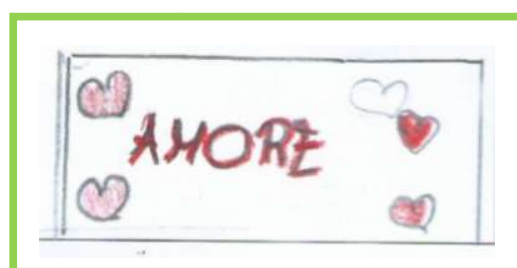
Perché lì ogni giorno era Natale
e non, come da noi, una festa annuale.



C'era la "Centrale del bel tempo"
che come passatempo
mandava nuvole colorate e profumate
che si rompevano ed erano accompagnate
da una pioggia di coriandoli incredibili
che erano del tutto commestibili.



Vide una piazzetta con alti muri bianchissimi
dove si scrivevano messaggi dolcissimi;



una banda musicale che aspettava appassionata
il nome di una nuova via sorteggiata.



Visitò negozi di cappelli,
giocattoli e titoli nobiliari
e il magazzino delle novità
pieno di oggetti straordinari.



Marcus lo accompagnò in una casa per riposare
e il giorno dopo ebbe un pigiama giallo da indossare.



**Girò da solo per quel pianeta
che per l'assalto degli Arcicani era inquieta.**

**“Attenzione! Arriva una muta di Arcicani
abbaianti.
Siete pregati di tapparvi le orecchie
perché assordanti!”**



**Così Marco propose di lanciare un arciosso
per risolvere il problema grosso grosso.
La proposta fu accettata
e subito progettata e realizzata;
gli arciossi furono lanciati
e gli Arcicani, affamati,
furono appagati e calmati.**



**A Marco fu fatta una statua di ghiaccio
con un arciosso sotto il braccio,
in un giardino speciale dove in eterno
era sempre inverno.**

**Il bambino la sua passeggiata continuò
e dal suo amico si informò
sui misteri di quel pianeta
e della sua aria di inquieta.....**



oŠ- SE “GIUSEPPINA MARTINUZZI” POLA

La ruota emozionati abbiamo girato

astronave, cipria, calamita, sigari, cameretta abbiamo estratto.

Questa filastrocca è il risultato terminale
della vita sul pianeta dove sempre è **Natale**.

Dopo aver scritto il gran finale
rimetteremo il libro sullo scaffale.

Marco è pronto il pianeta a lasciare
prima dell'alba deve rientrare.

La quinta H ha fatto il suo piano
per "salvare" il pianeta dall'essere umano.
Per far rispettare il bello, l'onesto, il giusto,
perché a vivere in pace si trova più gusto.



In un attimo scopre lo scopo del viaggio
è di fargli capire l'importante messaggio.
Per questo il cavallino nello spazio l'ha portato
e la **calamita** sull'**astronave** l'ha attirato!



Ripensa all' insolita esperienza, al Capitano,
a Marcus sempre a portata di mano.
Ripensa al gran bazar spaccatutto ,
al vecchio dei **sigari**, ai cavallini
sparpagliati dappertutto,
ai cartelli e proverbi scritti da sé
e al palazzo del Governo che non c'è.



Marco piange, saluta gli amici
qui basta poco per esser felici.
In questo pianeta c'è bontà, c'è amore
c'è l'amicizia che fa battere il cuore.
Non esiste egoismo, violenza né guerra



valori da propagare sulla nostra Terra.

Si sveglia in **cameretta, nel suo caldo letto**

la pantofola odora di **cipria al mughetto.**

È stato solo un sogno? ...Il dubbio aumenta....

.... ma in tasca trova un coriandolo di menta.



Con l'immaginazione Marco ci ha invogliato a viaggiare

un mondo migliore ci ha fatto desiderare.

E dopo quanto abbiamo letto

siam pronti a creare questo mondo perfetto.

Illustrazioni a cura di

Scuola primaria "Ada Negri" Paina di Giussano 1[^]B - 2[^]B

Maestra Laura Cattaneo e Isabella Cattaneo